



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

Si Servizi fitosanitari regionali

LORO SEDI

Al Centro Interprofessionale per le
attività vivaistiche CIVI –Italia

info@civi-italia.it

Oggetto: Nota tecnica – Procedure dei controlli per la certificazione delle piante e dei materiali di moltiplicazione dei fruttiferi per l'anno 2019.

./.

Si fa riferimento alla nota di pari oggetto n. 12011 del 28 marzo 2018, con la quale sono state previste le procedure per la certificazione delle piante e dei materiali di moltiplicazione dei fruttiferi, che si sostituisce integralmente.

Al riguardo si sottolinea che la qualificazione dei materiali in questione per ogni categoria di appartenenza presuppone il rispetto di tutti i requisiti e gli adempimenti previsti per le pertinenti categorie inferiori, nel rispetto delle disposizioni e dei requisiti previsti dalla vigente normativa europea.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito dei Regolamenti Europei 2016/2031 e 2017/625, relativi alla modifica del regime fitosanitario unionale e dei controlli ufficiali, è in corso la predisposizione della normativa nazionale per la loro applicazione.

Nelle more di detta normativa, appare necessario uniformare le attività relative sia alla certificazione europea, sia a quella volontaria nazionale. A tal fine sono confermate le procedure, già applicate nel 2018 e di seguito riportate, da utilizzare per assicurare il buon svolgimento delle attività produttive del settore vivaistico nazionale nell'anno in corso, in attesa di ridefinire le modalità di controllo ufficiale.

Procedure controlli documentali e rilascio autorizzazioni alla stampa etichette materiali certificati.

- **Certificazione europea + nazionale di piante da frutto (vivai)**

Il vivaista invia entro i termini di scadenza (vedasi "Scadenze e adempimenti per la produzione in vivaio di piante da frutto certificate 2019" e relativa modulistica) la documentazione relativa a:

- Costituzione nuovi vivai
- Richiesta certificazione piante

al SFR competente per territorio e al CIVI Italia.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

Al Civi Italia dovranno essere inviati per via telematica tutti i documenti di acquisto relativi ai materiali denunciati (bolle, documenti di trasporto, fatture di portainnesti e marze e documenti di accompagnamento) nonché la liberatoria per l'utilizzo dei materiali di piante e portainnesti giuridicamente protetti da privativa per ritrovati vegetali.

Sarà cura del CIVI Italia:

- Verificare la corretta denominazione dei materiali di moltiplicazione inseriti nelle richieste di cui sopra, confrontando il tutto con il Registro nazionale, e quindi anche la presenza stessa delle varietà richieste nel registro, requisito obbligatorio per la commercializzazione
- Attraverso l'analisi documentale dei ddt e documenti di accompagnamento verificare la corretta consistenza numerica e di categoria dei materiali denunciati
- Verificare la presenza della liberatoria per l'utilizzo dei materiali di piante e portainnesti giuridicamente protetti da privativa per ritrovati vegetali
- In caso di incongruenze verificare direttamente con il vivaista il tutto e apportare le eventuali correzioni
- Inviare al SFR la documentazione controllata e eventualmente corretta, entro 15 giorni dal ricevimento della domanda, per la realizzazione dei controlli in campo.

Sulla base di questa documentazione i SFR competenti effettuano i relativi controlli in campo, anche in concomitanza dei controlli per la quarantena, e redigono apposito verbale.

I SFR entro le relative scadenze in funzione della richiesta inviata (vedasi "Scadenze e adempimenti per la produzione in vivaio di piante da frutto certificate 2019") inviano al CIVI Italia e al vivaista una comunicazione attestante, l'idoneità dei materiali alla certificazione, l'autorizzazione alla stampa, all'applicazione del cartellino-certificato e le problematiche riscontrate su eventuali materiali esclusi dalla certificazione.

- **Certificazione europea + nazionale di materiale di moltiplicazione (campi di piante madri)**

Il Centro di moltiplicazione (CM) invia entro i termini di scadenza (vedasi "Scadenze e adempimenti per la produzione di materiale di moltiplicazione certificato 2019" e relativa modulistica) la documentazione relativa a:

- Richiesta idoneità area nuovo CPM
- Costituzione nuovo CPM
- Richiesta collaudo nuovo CPM
- Stima di produzione e richiesta di cartellini
- Consuntivo di produzione

al SFR competente per territorio, e al CIVI Italia solo relativamente alle richieste di cartellini.

Sulla base di questa documentazione i SFR competenti effettuano i relativi controlli in campo, anche in concomitanza dei controlli per la quarantena, e redigono apposito verbale.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

I SFR entro le relative scadenze in funzione della richiesta inviata (vedasi “Scadenze e adempimenti per la produzione di materiale di moltiplicazione certificato 2019”) inviano a CIVI Italia e al CM una comunicazione attestante, l’idoneità dei materiali alla certificazione, l’autorizzazione alla stampa, all’applicazione del cartellino-certificato e le problematiche riscontrate su eventuali materiali esclusi dalla certificazione.

• **Certificazione europea di piante da frutto (vivai)**

Il vivaista invia entro i termini di scadenza (vedasi “Scadenze e adempimenti per la produzione in vivaio di piante da frutto certificate 2019” e relativa modulistica) la documentazione relativa a:

- Costituzione nuovi vivai
- Richiesta certificazione piante

al SFR competente per territorio.

Tale documentazione non prevede nessun documento allegato relativo alla provenienza del materiale.

Il vivaista deve comunque conservare questa documentazione e renderla disponibile su richiesta del SFR per eventuali controlli.

Sulla base di questa documentazione i SFR competenti effettuano i relativi controlli in campo, anche in concomitanza dei controlli per la quarantena, e redigono apposito verbale.

I SFR entro le relative scadenze in funzione della richiesta inviata (vedasi “Scadenze e adempimenti per la produzione in vivaio di piante da frutto certificate 2019”) inviano al vivaista esclusivamente comunicazioni in caso di problematiche riscontrate per la certificazione con l’eventuale esclusione di materiali dalla certificazione.

In caso contrario, ossia se nel controllo documentale e durante i sopralluoghi non si rilevano problematiche, non ci sarà nessuna comunicazione (silenzio assenso).

Il vivaista, successivamente alle relative scadenze in funzione della richiesta inviata (vedasi “Scadenze e adempimenti per la produzione in vivaio di piante da frutto certificate 2019”), potrà dare avvio alla stampa dei cartellini tenendo in considerazione se del caso le comunicazioni di esiti di controllo negativi da parte dei SFR.

Il vivaista, su richieste del SFR, dovrà fornire documentazione dettagliata relativa alla stampa dei cartellini EU, con particolare riferimento alla tracciabilità, quantità e combinazioni d’innesto.

• **Certificazione europea di materiale di moltiplicazione (campi di piante madri)**

Il Centro di moltiplicazione (CM) invia entro i termini di scadenza (vedasi “Scadenze e adempimenti per la produzione di materiale di moltiplicazione certificato 2019” e relativa modulistica) la documentazione relativa a:

- Richiesta idoneità area nuovo CPM



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

- Costituzione nuovo CPM
 - Richiesta collaudo nuovo CPM
 - Stima di produzione e richiesta di cartellini
 - Consuntivo di produzione
- al SFR competente per territorio.

Sulla base di questa documentazione i SFR competenti effettuano i relativi controlli in campo, anche in concomitanza dei controlli per la quarantena, e redigono apposito verbale.

I SFR entro le relative scadenze in funzione della richiesta inviata (vedasi “Scadenze e adempimenti per la produzione di materiale di moltiplicazione certificato 2019”) inviano al CM esclusivamente comunicazioni in caso di problematiche riscontrate per la certificazione con l’eventuale esclusione di materiali dalla certificazione.

In caso contrario, ossia se nel controllo documentale e durante i sopralluoghi non si rilevano problematiche, non ci sarà nessuna comunicazione (silenzio assenso).

Il CM, successivamente alle relative scadenze in funzione della richiesta inviata (vedasi “Scadenze e adempimenti per la produzione di materiale di moltiplicazione certificato 2019”), potrà dare avvio alla stampa dei cartellini richiesti tenendo in considerazione se del caso le comunicazioni di esiti di controllo negativi da parte dei SFR.

Il CM, su richieste dell’SFR, dovrà fornire documentazione dettagliata relativa alla stampa dei cartellini EU, con particolare riferimento alla tracciabilità e alle quantità.

Scadenze e adempimenti per la produzione in vivaio di piante da frutto certificate - 2019

- **Costituzione vivai**

Entro il 30 aprile

Il vivaista invia il modulo 1 e allegato 1 A all’indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Servizio fitosanitario regionale (SFR), e in copia al CIVI Italia (solo se si richiede la certificazione europea + nazionale), allegando sempre:

- liberatoria per l’utilizzo dei materiali di piante e portinnesti giuridicamente protetti da privativa per ritrovati vegetali;
- allegato 1 A debitamente compilato relativamente ai portinnesti; nella colonna “CM” va indicato il nome del fornitore e il riferimento al campo di piante madri da cui deriva il materiale utilizzato.

Solo se si richiede la certificazione europea + nazionale, allegare inoltre:

- documenti di acquisto del materiale di moltiplicazione e documenti di accompagnamento (conformi all’art. 49 del DDG 06/12/2016 e integrati con le informazioni relative al cpm di provenienza), rilasciati dal centro di moltiplicazione;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

- carta tecnica regionale (CTR) o cartografia equivalente ed estratto di mappa catastale, in cui siano evidenziati gli appezzamenti nei quali sono stati costituiti i vivaai;
- mappa degli appezzamenti (unica, che comprende tutto il materiale presente in vivaio sia certificato sia CAC) riprodotte le file, il numero di piante per fila distinto per specie e varietà (almeno un cartellino dovrà sempre essere presente nelle testate di tutte le file);
- certificati delle analisi nematologiche del terreno e micologiche laddove previste.

Entro il 31 agosto

Il SFR comunica al CIVI-Italia e al richiedente l'idoneità alla certificazione volontaria nazionale e autorizza la stampa e l'apposizione delle etichette.

Se entro il 31 agosto il richiedente la sola certificazione europea non riceve nessuna comunicazione da parte del SFR si considera applicato il silenzio-assenso e pertanto quanto richiesto con modulo 1 e allegato 1 A è da considerarsi idoneo alla certificazione. Tale idoneità è rilasciata sulla base della documentazione agli atti e dei controlli espletati dal SFR.

- **Certificazione e rilascio etichette di piante innestate e autoradicate**

Entro le scadenze sotto riportate (vedi quadro riassuntivo)

Il vivaista invia il modulo 1 e allegato 1 A all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del SFR, e in copia al CIVI Italia (solo se si richiede la certificazione europea + nazionale), allegando sempre:

- liberatoria per l'utilizzo dei materiali di piante e portinnesti giuridicamente protetti da privativa per ritrovati vegetali;
- allegato 1 A debitamente compilato relativamente alle diverse tipologie di astoni; nella colonna "CM" va indicato il nome del fornitore e il riferimento al campo di piante madri da cui deriva il materiale utilizzato.

Solo se si richiede la certificazione europea + nazionale, allegare inoltre:

- documenti di acquisto del materiale di moltiplicazione e documenti di accompagnamento (conformi all'art. 49 del DDG 06/12/2016 e integrati con le informazioni relative al cpm di provenienza), rilasciati dal centro di moltiplicazione;
- mappa degli appezzamenti (unica, che comprende tutto il materiale presente in vivaio sia certificato sia CAC) riprodotte le file, il numero di piante per fila distinto per specie e varietà (almeno un cartellino dovrà sempre essere presente nelle testate di tutte le file).

La richiesta di certificazione di portinnesti innestati a gemma dormiente deve sempre riferirsi a materiale del quale è già stata presentata, sempre **entro il 30 aprile**, la richiesta di costituzione vivaio (modulo 1 + allegato 1 A portinnesti).

Quadro riassuntivo



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

Il SFR, entro le date riportate nella tabella seguente, rilascia l' idoneità alla certificazione e autorizza la stampa e l' apposizione delle etichette, mediante una comunicazione, nel caso della Certificazione volontaria nazionale.

Per la sola certificazione europea, se entro le scadenze sotto riportate l' interessato non riceve nessuna comunicazione da parte del SFR si considera applicato il silenzio-assenso e pertanto quanto richiesto con modulo 1 e allegato 1 A è da considerarsi idoneo alla certificazione. Tale idoneità è rilasciata sulla base della documentazione agli atti e dei controlli espletati dal SFR.

Per i portinnesti innestati a gemma dormiente da commercializzare tal quali, l' idoneità viene rilasciata al totale delle piante presenti richieste nell' allegato 1 A, per le quali sono autorizzate le relative etichette. Nel caso in cui non siano state già richieste tutte le etichette nell' allegato 1 A, per ulteriori quantitativi di etichette fino al totale delle piante presenti idonee, il vivaista può presentare successive richieste direttamente al CIVI Italia.

Quadro riassuntivo delle scadenze per le piante innestate e autoradicate

Data	Oggetto	Comunicazioni del SFR
15 Marzo	<u>Astoni prodotti in vaso</u> per commercializzazione primaverile (innesto su talea radicata)	Entro il 15 Aprile - idoneità alla certificazione, autorizzazione alla stampa e all' applicazione delle etichette
Prima dell' inizio delle operazioni di innesto a banco	<u>Portinnesti innestati a banco</u> da commercializzare immediatamente come prodotto semi finito	Entro 15 gg dall' arrivo della richiesta - idoneità alla certificazione, autorizzazione alla stampa e all' applicazione delle etichette
30 Aprile 30 Giugno per gli agrumi	<u>Astoni</u> ottenuti con - innesto estivo - innesto invernale - con o senza intermedio - astoni autoradicati	Entro il 31 Agosto idoneità alla certificazione, autorizzazione alla stampa e all' applicazione delle etichette
15 Ottobre	<u>Portinnesti innestati a gemma dormiente</u> da commercializzare tal quali. - Nell' allegato 1 A va riportato solo il materiale di cui si chiede la certificazione e che si intende commercializzare a gemma dormiente (estirpazione invernale).	Entro il 30 novembre - idoneità alla certificazione, autorizzazione alla stampa e all' applicazione delle etichette
30 ottobre per le piante innestate e	Portinnesti di agrumi da autorizzare per l' innesto primaverile; idoneità alla certificazione delle piante innestate nell' anno ed eventuali piante	Entro 15 gg dall' arrivo della richiesta - idoneità alla certificazione,



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

31 Dicembre per portinesti	della sezione incrementale innestate l'anno precedente	autorizzazione alla stampa e all'applicazione delle etichette
---------------------------------------	--	---

- **Certificazione e rilascio etichette di portinesti ricoltivati in vivaio (da seme, talea, ceppaia, micropropagato, piantonaio)**

Entro il 15 ottobre

Il vivaista invia il modulo 1 e allegato 1 A all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del SFR, e in copia al CIVI Italia (solo se si richiede la certificazione europea + nazionale).

L'allegato 1 A va compilato relativamente alla tipologia "portinesti allungati".

La richiesta di certificazione di portinesti ricoltivati in vivaio deve sempre riferirsi a materiale del quale è già stata presentata, sempre **entro il 30 aprile**, la richiesta di costituzione vivaio (modulo 1 + allegato 1 A portinesti)

Entro il 30 novembre

Il SFR comunica al CIVI-Italia e al richiedente l'idoneità alla certificazione volontaria nazionale e autorizza la stampa e l'apposizione delle etichette.

Se entro il 30 novembre il richiedente la sola certificazione europea non riceve nessuna comunicazione da parte del SFR si considera applicato il silenzio-assenso e pertanto quanto richiesto con modulo 1 e allegato 1 A è da considerarsi idoneo alla certificazione. Tale idoneità è rilasciata sulla base della documentazione agli atti e dei controlli espletati dal SFR.

- **Certificazione e rilascio etichette di materiale micropropagato (portinesti, astoni autoradicati)**

Entro il 31 dicembre

I laboratori di micropropagazione devono inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del SFR, e in copia al CIVI Italia (solo se si richiede la certificazione europea + nazionale), la stima di produzione di materiale micropropagato certificato per l'anno successivo, utilizzando il modulo 1 e allegato 1 C, allegando sempre:

- liberatoria per l'utilizzo dei materiali di piante e portinesti giuridicamente protetti da privativa per ritrovati vegetali.

Solo se si richiede la certificazione europea + nazionale, allegare inoltre:

- documenti di acquisto del materiale di base di origine e documenti di accompagnamento (conformi all'art. 49 del DDG 06/12/2016), rilasciati dal centro di premoltiplicazione.

20 giorni prima della commercializzazione

Il vivaista invia il modulo 1 e allegato 1 C all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del SFR, e in copia al CIVI Italia (solo se si richiede la certificazione europea + nazionale).



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

Solo se si richiede la certificazione europea + nazionale, allegare inoltre:

- planimetria dell'area utilizzata per l'acclimatamento (serre e/o ombrai) con l'indicazione, per ciascuno di essi, dei materiali di cui si richiede la certificazione specificandone le quantità per specie, varietà e clone;
- copia delle pagine del registro relative alle produzioni di cui si richiede la certificazione.

Entro 15 giorni dall'arrivo della richiesta

Il SFR comunica al CIVI-Italia e al richiedente l'idoneità alla certificazione volontaria nazionale e autorizza la stampa e l'apposizione delle etichette.

Se entro 15 giorni dall'arrivo della richiesta il richiedente la sola certificazione europea non riceve nessuna comunicazione da parte del SFR si considera applicato il silenzio-assenso e pertanto quanto richiesto con modulo 1 e allegato 1 C è da considerarsi idoneo alla certificazione. Tale idoneità è rilasciata sulla base della documentazione agli atti e dei controlli espletati dal SFR.

Scadenze e adempimenti per la produzione in campi di piante madri di materiale di moltiplicazione certificato di fruttiferi - 2019

- **Richiesta idoneità di area**

Entro il mese di settembre dell'anno precedente la messa a dimora delle piante madri

Il Centro di moltiplicazione (CM) invia all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Servizio fitosanitario regionale (SFR) la richiesta di idoneità dell'area ove costituire un nuovo campo di piante madri (CPM), allegando copia degli estremi catastali e dell'estratto di mappa catastale in cui siano evidenziati gli appezzamenti.

- **Denuncia di costituzione**

Entro 30 giorni dalla messa a dimora di piante madri, di portinnesti, o dall'effettuazione dell'innestatura

Il CM invia all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del SFR una comunicazione dell'avvenuta operazione, allegando:

- documenti di acquisto del materiale di moltiplicazione e documenti di accompagnamento (conformi all'art. 49 del DDG 06/12/2016), rilasciati dal centro di premoltiplicazione;
- mappa degli appezzamenti riproducenti le file e, solo per le piante madri portamarze e portaseme, anche il numero progressivo assegnato alle piante madri nel cpm;
- dichiarazione attestante la rotazione da specie arboree, come previsto dalle normative di riferimento;
- certificati delle analisi nematologiche e micologiche (laddove richieste) del terreno, come previsto dalle normative di riferimento.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

Le **mappe dei CPM** devono sempre riportare, per ogni pianta madre, le seguenti informazioni:

- numero progressivo univoco che identifica stabilmente la posizione della singola pianta madre nel campo;
- nome della varietà;
- nome del clone;
- codice della pianta di origine (codice dell'accessione e del numero della pianta presente in conservazione – premoltiplicazione, da cui è stato prelevato il materiale di base per la costituzione della pianta madre)

- **Richiesta di collaudo iniziale**

30 giorni prima del primo prelievo di materiale di propagazione

Il CM invia all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del SFR la richiesta di collaudo iniziale del CPM, allegando la prima stima di produzione con modulo 1 e allegato 1 D.

- **Ampliamento di un CPM esistente**

Per ogni ampliamento di un CPM già costituito, va sempre inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del SFR:

- richiesta di idoneità dell'area;
- denuncia di costituzione dell'ampliamento;
- richiesta di collaudo dell'ampliamento.

- **Comunicazione del consuntivo di produzione del cpm**

Entro il 30 aprile

Il CM invia all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del SFR, e in copia al CIVI Italia (solo se si richiede la certificazione europea + nazionale), il consuntivo di produzione di gemme, portinnesti e seme certificati nell'anno precedente per ogni singolo CPM, utilizzando il modulo 1 e allegato 1 D.

- **comunicazione della stima di produzione del cpm e richiesta etichette**

Entro il 31 dicembre per agrumi ed olivo, entro il 30 giugno per tutte le altre specie

Il CM invia all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del SFR, e in copia al CIVI Italia (solo se si richiede la certificazione europea + nazionale), la stima di produzione di gemme e semi certificati per l'anno in corso per ogni singolo CPM, utilizzando il modulo 1 e allegato 1 D.

Entro il 15 ottobre, per agrumi ed olivo entro il 10 dicembre



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

Il CM invia all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del SFR, e in copia al CIVI Italia (solo se si richiede la certificazione europea + nazionale), la stima di produzione di portinnesti certificati per l'anno in corso per ogni singolo CPM, utilizzando il modulo 1 e allegato 1 D.

Entro 30 giorni dal termine previsto per la presentazione della stima

Il SFR comunica al CIVI-Italia e al richiedente l'idoneità alla certificazione volontaria nazionale e autorizza la stampa e l'apposizione delle etichette.

Se entro 30 giorni dall'arrivo della richiesta il richiedente la sola certificazione europea non riceve nessuna comunicazione da parte del SFR si considera applicato il silenzio-assenso e pertanto quanto richiesto con modulo 1 e allegato 1 D è da considerarsi idoneo alla certificazione. Tale idoneità è rilasciata sulla base della documentazione agli atti e dei controlli espletati dal SFR.

L'idoneità viene rilasciata al totale del materiale dichiarato in previsione di produzione nell'allegato 1 D, per il quale sono autorizzate le relative etichette. Nel caso in cui non siano stati già richiesti tutti i cartellini nell'allegato 1 D, per ulteriori quantitativi di cartellini fino al totale del materiale presente idoneo, il CM può presentare successive richieste direttamente al CIVI Italia.

• **Altre rendicontazioni**

Il CM invia all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del SFR la mappa aggiornata del campo di piante madri almeno una volta all'anno **entro il 31 gennaio**.

L'estirpazione parziale o totale di piante madri per qualsiasi motivo deve essere comunicata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del SFR almeno **15 giorni prima** dell'operazione, allegando l'elenco delle piante madri da estirpare.

Il CM invia all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del SFR comunicazione della data di inizio prelievo dai CPM di ogni tipo di materiale da certificare, nonché l'ubicazione dei locali di lavorazione e dei magazzini di stoccaggio almeno **15 giorni prima** dell'operazione.

Scadenze e adempimenti per la produzione in vivaio di materiale di propagazione di categoria certificato della specie fragola – 2019

• **Costituzione vivai**

Entro il 30 giugno

Il vivaista invia il modulo 1 e allegato 1 B all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Servizio fitosanitario regionale (SFR), e in copia al CIVI Italia, solo se si richiede la certificazione europea + nazionale, allegando sempre:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

- liberatoria per l'utilizzo dei materiali di piante giuridicamente protetti da privativa per ritrovati vegetali;
- allegato 1 B debitamente compilato fino alla **colonna 7** "superficie".

Solo se si richiede la certificazione europea + nazionale, allegare inoltre:

- documenti di acquisto del materiale di moltiplicazione e documenti di accompagnamento (conformi all'art. 49 del DDG 06/12/2016 e integrati con le informazioni relative al CPI o CP2 di provenienza), rilasciati dal centro di premoltiplicazione;
- carta tecnica regionale (CTR) ed estratto di mappa catastale, in cui siano evidenziati gli appezzamenti nei quali sono stati costituiti i vivai;
- mappa degli appezzamenti (unica, che comprende tutto il materiale presente in vivaio, sia certificato sia CAC) riprodotte le file distinto per varietà.
- planimetria dell'area utilizzata per l'acclimatamento (serre, ombrai, tunnel) con l'indicazione, per ciascuno di essi, dei materiali di cui si richiede la certificazione specificandone le quantità per specie e varietà;
- certificati delle analisi nematologiche del terreno;
- dichiarazione attestante la rotazione.

- **Consuntivo delle produzioni dell'anno precedente**

Entro il 31 agosto

Il vivaista invia il modulo 1 e allegato 1 B all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Servizio fitosanitario regionale (SFR), e in copia al CIVI Italia (solo se si richiede la certificazione europea + nazionale).

L'allegato 1 B va compilato interamente fino alla **colonna 11** "quantità etichette richieste".

- **Certificazione piante fresche, apici di stolone e cime radicate (stima)**

Almeno 15 giorni prima dell'inizio del prelievo dai vivai

Il vivaista invia all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del SFR la comunicazione di inizio delle operazioni di prelievo specificando gli appezzamenti interessati al prelievo.

Gli estremi di tali appezzamenti dovranno essere gli stessi utilizzati per la compilazione della domanda di costituzione vivai presentata entro il 15 giugno.

Entro il 30 giugno e comunque almeno 20 giorni prima della commercializzazione

Il vivaista invia il modulo 1 e allegato 1 B all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Servizio fitosanitario regionale (SFR), e in copia al CIVI Italia (solo se si richiede la certificazione europea + nazionale).

L'allegato 1 B va compilato fino alla **colonna 9** "quantità piante presenti".



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

Entro 20 giorni dall'arrivo della stima di produzione

Il SFR comunica al CIVI-Italia e al richiedente l' idoneità alla certificazione volontaria nazionale e autorizza la stampa e l' apposizione delle etichette.

Se entro 20 giorni dall' arrivo della richiesta il richiedente la sola certificazione europea non riceve nessuna comunicazione da parte del SFR si considera applicato il silenzio-assenso e pertanto quanto richiesto con modulo

1 e allegato 1 B è da considerarsi idoneo alla certificazione. Tale idoneità è rilasciata sulla base della documentazione agli atti e dei controlli espletati dal SFR.

- **Certificazione piante tray, minitray e modulo (stima)**

Almeno 15 giorni prima dell'inizio del prelievo dai vivai

Il vivaista invia all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del SFR la comunicazione di inizio delle operazioni di prelievo specificando gli appezzamenti interessati al prelievo.

Gli estremi di tali appezzamenti dovranno essere gli stessi utilizzati per la compilazione della domanda di costituzione vivai presentata entro il 15 giugno.

Entro il 30 settembre

Il vivaista invia il modulo 1 e allegato 1 B all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Servizio fitosanitario regionale (SFR), e in copia al CIVI Italia (solo se si richiede la certificazione europea + nazionale).

L' allegato 1 B va compilato fino alla **colonna 9** "quantità piante presenti".

Solo se si richiede la certificazione europea + nazionale, allegare inoltre:

- mappe dell' area nella quale sono collocate le piante tray, minitray e modulo.

Entro il 15 novembre

Il SFR comunica al CIVI-Italia e al richiedente l' idoneità alla certificazione volontaria nazionale e autorizza la stampa e l' apposizione delle etichette.

Se entro il 15 novembre il richiedente la sola certificazione europea non riceve nessuna comunicazione da parte del SFR si considera applicato il silenzio-assenso e pertanto quanto richiesto con modulo 1 e allegato 1 B è da considerarsi idoneo alla certificazione. Tale idoneità è rilasciata sulla base della documentazione agli atti e dei controlli espletati dal SFR.

- **Certificazione piante frigoconservate (stima)**

Entro il 31 ottobre:

Il vivaista invia il modulo 1 e allegato 1 B all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Servizio fitosanitario regionale (SFR), e in copia al CIVI Italia (solo se si richiede la certificazione europea + nazionale).



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

L'allegato 1 B va compilato fino alla **colonna 9** "quantità piante presenti".

La data di inizio estirpazione e l'ubicazione dei magazzini di lavorazione e conservazione dovranno essere comunicate alla sede del SF competente per provincia almeno 10 giorni prima dell'avvio dei lavori.

Entro il 15 dicembre

Il SFR comunica al CIVI-Italia e al richiedente l'idoneità alla certificazione volontaria nazionale e autorizza la stampa e l'apposizione delle etichette.

Se entro il 15 dicembre il richiedente la sola certificazione europea non riceve nessuna comunicazione da parte del SFR si considera applicato il silenzio-assenso e pertanto quanto richiesto con modulo 1 e allegato 1 B è da considerarsi idoneo alla certificazione. Tale idoneità è rilasciata sulla base della documentazione agli atti e dei controlli espletati dal SFR.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Bruno Caio Faraglia

IL DIRETTORE GENERALE

Emilio Gatto

Al Servizio fitosanitario della Regione
E in copia al CIVI Italia (solo se richiesta anche l'applicazione del DM 24/07/2003)

**DOMANDA DI CERTIFICAZIONE E DI RILASCIO ETICHETTE DEI MATERIALI DI
MOLTIPLICAZIONE DI CATEGORIA CERTIFICATO:**

- SOLO EUROPEA (ai sensi del DDG 06/12/2016)
 EUROPEA + NAZIONALE (ai sensi del DDG 06/12/2016 e del DM 24/07/2003 e successive disposizioni attuative)

La/il sottoscritta/o _____
nata/o a _____ (____) il ____/____/____,
rappresentante legale di _____
codice registrazione fornitore _____
con sede legale nel comune di _____ (____),
all'indirizzo _____ n. _____,
reperibile al n. _____ indirizzo PEC _____,

RICHIEDE

che siano effettuate le verifiche dei requisiti di cui alle normative di riferimento, e il rilascio delle corrispettive etichette per i materiali di moltiplicazione di cui agli allegati (*barrare le caselle corrispondenti*):

- 1 A – piante da frutto – numero pagine _____
 1 B – piante di fragola – numero pagine _____
 1 C – materiali micropropagati – numero pagine _____
 1 D – materiali di moltiplicazione – numero pagine _____

Alla presente domanda si allega la liberatoria per l'utilizzo dei materiali di piante e portinnesti giuridicamente protetti da una privativa per ritrovati vegetali.

SOLO SE SI RICHIEDE LA CERTIFICAZIONE EUROPEA + NAZIONALE, SI ALLEGA INOLTRE
(*barrare le caselle corrispondenti*):

- documenti di acquisto e documenti di accompagnamento per il materiale di moltiplicazione utilizzato;
 copia della carta tecnica regionale (CTR) e dell'estratto di mappa catastale in cui siano evidenziati gli appezzamenti nei quali sono stati costituiti i vivai;
 mappa degli appezzamenti riproducenti le file e il numero di piante per fila distinto per specie e varietà o planimetria dell'area utilizzata per l'acclimatemento (serre, ombrai, tunnel) con l'indicazione, per ciascuno di essi, dei materiali di cui si richiede la certificazione specificandone le quantità per specie e varietà;
 certificati delle analisi nematologiche del terreno;
 dichiarazione attestante la rotazione;

- copia delle pagine del registro relative alle produzioni di cui si richiede la certificazione, nel caso di materiale micropropagato.

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di falsità di atti, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003)

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati saranno trattati con l'ausilio di mezzi elettronici e potranno essere anche utilizzati per finalità statistiche e/o comunicati o diffusi secondo gli obblighi e con le modalità previsti dalla normativa statale e regionale. Il soggetto ha facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art.7 del medesimo D.Lgs. n.196/2003. Titolare del trattamento dei dati in questione è la Regione

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto l'informativa prevista dall'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 e autorizza l'acquisizione e il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e nelle eventuali comunicazioni successive.

Data

il richiedente
